VENERDI 24 LUGLIO 1925

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 174

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

[illegible] - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Dopo il viaggio di Ciano e Farinacci in Sicilia

Tra oppositori e Prefetto di Palermo

ROMA, 23, notte (per telefono) ?

In questi giorni la stampa romana si è occupata diffusamente del viaggio del Ministro Ciano e dell'on. Farinacci in Sicilia. I giornali di opposizione anzi, con la solita malafede, hanno messo in giro la storiella di un certo malcontento che i discorsi dell'on. Farinacci avrebbero suscitato tra le popolazioni dell'isola. Questo malcontento — aggiungevano i giornali avversari — era tanto evidente che il Governo aveva deciso di rinviare le elezioni amministrative a Palermo fissate, come è noto, per il 2 agosto. Senonchè non soltanto non è vero che le parole dell'on. Farinacci siano state male accolte, ma non è neanche vero che le elezioni siano state rimandate. Lo conferma l'«Impero» in una breve nota in cui, dopo aver smentita la notizia del rinvio, dice che le elezioni verranno effettuate, come già era stato stabilito, il 2 agosto.

Sempre in argomento, la «Tribuna» riceve notizia da Palermo di un incidente che il giornale definisce gravissimo. L'incidente sarebbe avvenuto tra il senatore Di Trabia, il senatore Di Scalea, i deputati Di Cesarò, Nasi, Termini e Duca dell'Arenella e il Prefetto comm. Barbieri. I parlamentari — dice il giornale — avevano chiesto al Prefetto una breve conversazione a proposito di alcuni veti opposti per l'imminente lotta elettorale, quali il diniego di concessione di un teatro e l'assoluta proibizione di dare alla lista la denominazione di «Unione palermitana per la libertà» assunta dal Comitato elettorale per le opposizioni.

«Il Prefetto — continua la «Tribuna» — si rifiutò di ricevere i senatori e i deputati che avevano sollecitato il colloquio e allora i tre parlamentari si recarono in Prefettura per conferire ugualmente col Capo della Provincia dovendo alcuni di essi allontanarsi per urgenti motivi. Dopo una prolungata anticamera, il Prefetto fu incontrato in un corridoio. Egli, che era accompagnato dalla sua signora, dopo uno scambio cortese di parole con l'on. Di Cesarò, lasciò questi in asso assieme a tutti gli altri parlamentari allontanandosi e pronunciando delle frasi che furono ritenute offensive. Per tali ragioni l'onorevole Di Cesarò e il senatore Di Trabia hanno inviato cartello di sfida al Prefetto comm. Barbieri».

I nuovi Ministri per l'agricoltura e per l'industria

Il Ministro dell'Economia e quello delle Finanze stanno considerando i criteri da seguire per proteggere i consumatori e dall'altro canto permettere la vita dell'agricoltura e dell'industria.

Ieri sera ed oggi hanno avuto luogo a tal uopo colloqui tanto al Ministero della Economia Nazionale quanto a quello delle Finanze fra i due Ministri ed una rappresentanza di zuccherieri. Certo non può passare senza considerazione il fatto che in quest'anno, per acquisti di zucchero all'estero sono stati spesi circa trecentocinquanto milioni. Il Governo intende dare il migliore sviluppo alle istituzioni per la coltura dei contadini. Si vogliono creare classi medie tecnico-agricole così come vi sono nel campo dell'industria con i capireparto che porteranno un grande contributo alla tecnica delle coltivazioni. Si intende venga esteso al massimo l'uso delle macchine specie per l'aratura. Ottima idea è certo quella della creazione di una speciale Commissione di competenti che dovrà stabilire in breve tempo le norme e prescrizioni generali e particolari per la razionale utilizzazione dei combustibili e l'impiego di apparecchi e di impianti più perfezionati. Nella Commissione saranno rappresentate tutti gli Enti che consumano carbone: Marina, Ferrovie, Industria, Difesa ecc.

E il decreto che costituisce la Commissione è in preparazione e sarà approvato in uno dei prossimo Consiglio dei Ministri.

Sarà creato infine un ente autonomo per la raccolta di informazioni commerciali in ogni Stato e la propaganda colà dei nostri prodotti. L'Ente dovrà sopratutto segnalare i bisogni, le richieste, le esigenze dei vari mercati. Esso si appoggerà al Ministero dell'Economia Nazionale e sarà facilitato nel suo funzionamento dal Ministero degli Esteri.

Consiglio dei Ministri

Per l'Agricoltura

ROMA, 23.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi al completo a Palazzo Viminale sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Fungeva da segretario l'on. Suardo.

Il Consiglio dei Ministri ha ascoltato la relazione sulla situazione della città e provincia di Napoli dell'Alto Commissario Casartelli, presente anche il direttore generale del Banco di Napoli prof. gr. uff. Nicola Miraglia.

Udita la dettagliata esposizione dell'Alto Commissario e dopo accurato esame della situazione, il Consiglio ha deciso:

1) che per Napoli tutta l'attività funzionale del Governo sia decentrata e venga accentrata nell'Alto Commissario nei limiti del decreto di costituzione;

2) che siano forniti al Commissario i mezzi indispensabili per realizzare il programma presentato dall'Alto Commissario ed accolto dal Governo;

3) che l'Alto Commissario abbia a tale scopo personalità giuridica ed un proprio bilancio che sarà approvato dal Consiglio dei Ministri e farà capo al Ministero delle Finanze.

Successivamente presente il Sottosegretario all'Agricoltura on. Peglion, il Consiglio dei Ministri ha preso in esame la relazione e le proposte complete elaborate dal Comitato permanente del grano.

Il Consiglio dei Ministri ha infine adottato le seguenti deliberazioni:

1) Approvazione di un schema di R. D. Legge recante provvedimenti per la propaganda, la dimostrazione e la sperimentazione agraria;

2) Approvazione di uno schema di R. D. Legge per l'incoraggiamento alla diffusione di sementi elette;

3) Istituzione di una Commissione provinciale per la propaganda granaria presso il Consiglio agrario e le Prefetture di tutte le Provincie del Regno;

4) Provvedimenti per i concorsi a premio;

5) Provvedimenti per il dissodamento di terreni per l'aratura ordinaria e le elettrocoltura;

6) Provvedimenti per credito agrario.

La seduta è terminata alle ore 20.30. La nuova riunione del Consiglio dei Ministri è fissata per domani alle 16.

L'attività dell'Istituto internazionale di agricoltura

ROMA, 23.

L'Ufficio scientifico agrario dell'Istituto internazionale di Agricoltura ha già iniziato i lavori per gli argomenti di sua competenza che saranno discussi dalla prossima assemblea generale dello Istituto. Due tra essi presentano un particolare interesse. Il primo concerne l'organizzazione di un piano internazionale per esperienze comparative sui concimi chimici il secondo concerne un piano di ricerche sulla organizzazione scientifica del lavoro agricolo diretta specialmente ad evitare la perdita di energie nei lavori agricoli. Una organizzazione più razionale nei lavori agricoli porterebbe un enorme risparmio. Il problema è fondamentale pr la che l'agricoltura non potrà essere equiparata all'industria se non quando pagherà ai lavoratori agricoli gli stessi salari che vengono dati agli operai industriali. E ciò non potrà ottenersi se non quando i lavoratori dei campi saranno messi in condizione di aumentare i loro rendimenti. A questo fine appunto mira lo studio iniziato dall'Ufficio scientifico agrario dell'Istituto.

Comunicazioni del Partito

Il plauso di Farinacci ai fascisti siciliani

ROMA, 23.

L'on. Farinacci ha diretto alla Federazione fascista siciliane il seguente telegramma:

«Rimovo al Fascio siciliano, capi e gregari, il mio fervidissimo plauso per la prova consapevole e imponente di disciplina, di coesione e di forza offerta durante il mio breve viaggio attraverso l'Isola generosa».

Il segretario generale del partito ha inviato inoltre al Segretario dell'Associazione ferrovieri fascisti rag. Ceresini il seguente telegramma:

«A ferrovieri fascisti siciliani vada il mio saluto e il mio plauso per la prova di saldissima fede data durante la mia visita in Sicilia».

Il Fascismo contro i violatori

DEI CONTRATTI AGRICOLI

ROMA, 23.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Stamane il Segretario dei Sindacati di Taranto è stato ricevuto dagli on. Farinacci e Rossoni ai quali ha espresso la situazione di Manduria dove i proprietari di terre, dopo aver firmato il contratto con i lavoratori agricoli, si rifiutano di rispettarlo. Il Partito e la Confederazione delle Corporazioni hanno deplorato tale contegno dei proprietari terrieri e l'on. Farinacci ha dato ordine alla Federazione fascista di Taranto d'intervenire in modo energico per ridare tranquillità alla popolazione di Manduria e per far rispettare le condizioni di lavoro concordate.

S. E. MAIEROWICZ, Ministro degli Esteri di Lettonia, è stato ricevuto da S. E. Mussolini che lo ha trattenuto in cordiale colloquio. Poi è stato ricevuto dal sottosegretario agli Esteri onorevole Grandi.

S. E. DE VECCHI Governatore della Somalia si è recato a San Rossore ove è stato ricevuto da S. M. il Re. Quindi è rientrato per Roma.

La chiusura del Parlamento Cirenaico

e la nostra politica in Cirenaica

(Nostra intervista con l'on. Moheisci, direttore del «Berid el Barca»).

BENGASI, 12.

Dopo vani tentativi di assalto, siamo riusciti ad abbordare l'on. Moheisci, che ci aveva promesso di poterlo intervistare e che ha ceduto a noi nel più suggestivo punto a Bengasi: alla Giuliana, ove, sulla rotonda dello stabilimento balneare, il deputato arabo godeva il fresco vespertino.

Noncuranti dello affascinanti bagnanti, insensibili alla musica d'un pianoforte ben suonato, disprezzando la poesia e la giocondità del luogo, ci siamo avvicinati al signor Moheisci salutandolo.

— Buona sera onorevole! — e si dicendo abbiamo tirato fuori cartelle e matite.

Buona sera signore — risponde l'onorevole col suo sorriso caratteristico, e guardandoci dietro un paio di lenti proporzionali alla imponente mole del suo corpo.

— Ah! — continua il deputato — sempre pronti a stendere voi giornalisti! (peccato che il signor Moheisci, che è direttore del giornale arabo «Berid el Barca», abbia voluto modestamente escludere la sua qualità di giornalista!). Sono pronto a voi!

— Grazie, onorevole, il «Giornale del Friuli» sarà felice di raccogliere le sue idee nel momento politico attuale.

— Va bene, — ribatte il deputato — su che cosa posso parlare?

— Poca roba sa, anzi, iniziamo! Mi sa dire qualche cosa sulla chiusura del Parlamento Cirenaico?

— Ecco — inizia l'intervistato. — Vorrei esprimere con soddisfazione di arabo, di deputato e di sincero amico del Governo tutto il reale vantaggio che le nostre popolazioni hanno avuto dalla ultima sessione parlamentare. Quantunque queste tornate abbiamo avuto breve durata, sono state operose, perchè hanno risolto importanti problemi, come quello del porto d'armi, che interessa la difesa delle nostre popolazioni sottomesse; quello della sistemazione dei funzionari della Melodis o dei Tribunali Sciaratici, e poi ancora molte cose.

— Permetta, nell'ambiente arabo, come è stata giudicata questo scorcio di lavori parlamentari?

— Vede — riprende il deputato — dal 1923, è che il nostro «Prlamento è stato chiuso, con grave danno morale delle popolazioni dell'interno che, durante questo lasso di tempo, non hanno avuto direttamente dal Governo la voce di protezione e di difesa. La situazione caotica della regione, che nel passato ha avuto sempre una confusione di direttive ed azioni, oggi ha avuto la sistemazione desiderata. L'attuale Governo della Cirenaica interpreta a meraviglia i desiderata delle popolazioni indigene. Non la politica molle di De Martino, buon'anima, e nè la ferrea e militare di Bongiovanni. S. E. il generale Mombelli, nostro Governatore attuale, ha compreso che la politica coloniale in Cirenaica è irta di difficoltà, e sa, saggiamente, essere il degno Capo.

Le popolazioni sottomesse hanno bisogno dell'aiuto del Governo per difendere i loro territori; oggi questo il Governo fa. Le popolazioni dell'interno desideravano la fine delle razzie senussite, ed il Governo con la recente azione dello Giaafa ha dato il colpo di grazia al decaduto senussismo.

— Dica, onorevole, crede lei che la definizione dei confini orientali possa portare benessere alla Colonia?

— Eh! altro! quando noi avremo in mano l'oasi di Giarabub, avremo la porta d'ingresso fra l'Egitto e la Cirenaica e non vi sarà più modo per i ribelli di rifornirsi di armi e di viveri dalla vicina nazione. Generalmente l'Egitto con la sua stampa segue una avversa campagna contro l'Italia e fra tanta stampa vi è il giornale arabo «Uadimul» italofobo fino nel fegato, e che io ho rimbeccato sul mio giornale.

— Infatti — interrompo — ricordo la polemica fra il «Uadimul» e il «Berid el Barca».

— Eh! ne fui costretto! — mi dice sorridendo il signor Moheisci. — Permetta ancora onorevole, del Porto di Bengasi ne sa qualcosa?

— Sì, andando a Roma, per il Giubileo di S. M. il Re, mi interessai personalmente presso il Ministero e so che la pratica è a buon punto e che già i lotti sono stati dati alle Imprese assuntrici dei lavori. Anzi credo che coll'inoltrarsi della stagione possono iniziarsi i lavori. Sono stato meravigliato della sollecitudine del Governo Nazionale, il quale dopo un decennio di attese ci dà il Porto, elemento essenziale della nostra vita.

— A proposito di Fascismo, onorevole, che ne dice del discorso dell'on. Sollazzo, vice segretario dei Fasci all'Estero?

— Quello che ha detto l'on. Sollazzo alla chiusura dei lavori parlamentari è stata la sincera affermazione che il Fascismo verso le popolazioni indigene, userà un sistema di rapporti cordiali e non di violenza, ed ha convinto la assemblea che il Governo fascista porterà tutto il suo contributo per la prosperità delle Colonie.

Qui il signor Moheisci termina e si alza.

Intuiamo che è l'ora di piantarla e senz'altro ci congediamo.

— Arrivederla onorevole!

— Buona sera!

E ci avviamo in città dove le luci ed il tripudio festivo ci addimostrano la serenità e la tranquillità di questa Colonia le cui faccende in Italia pochi conoscono, che invece dovrebbero interessare coloro che effettivamente pretendono e si sentano italiani.

Ruggero E. Russo

La guerra in Marocco

Il comunicato ufficiale

FEZ, 23.

Un comunicato ufficiale dice che i riffani si ritirano nel settore centrale dell'Ouerga. Rilevanti distaccamenti francesi sostenuti da numerosa artiglieria li inseguono sulla riva destra del fiume.

Il problema forestale

A proposito di una opinione espressa dal nuovo Ministro della Economia Nazionale, sul Decreto Legge 30 dicembre 1923, per il riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani, riceviamo:

«I voti del XIII Congresso della Pro Montibus Friulana» non sono stati, evidentemente molto graditi, all'organo della Corporazione Forestale

«Il Bosco» che, contro i farisei i quali pretendono di non essere stati beneficati dal regime forestale seguito fino qualche anno fa, e permangono nella degradante condizione di consividere alcune idee di S. E. l'on. Serpieri, si scagliava minacciando «opera di rastrellamento» di epurazione, di sbandamento, di triturazione dei falsi profeti, dei falsi banditori del verbo forestale», ora grida al «tradimento» perchè il Congresso della Pro Montibus Friulana — cora raccapricciante — fu «pastorale» e non «forestale», fu pro capra e non pro Silvis.

Dall'atroce accusa di defezione si difenderà, non ne dubitiamo, l'instancabile, Presidente della Benemerita Associazioni; noi ci limitiamo ad osservare che col «pro montibus», che precede il «pro sylvis», i friulani intendono designare una attività non in favore del «sistema orografico», ma bensì della Contrada di Montagna, considerata nel suo complesso geografico ed etnografico, con subordinazione del primo al secondo, per dovere di cavalleria verso la brava gente che in quelle contrade vive lavorando.

E' un vero peccato che la nobilissima campagna de «Il Bosco» ispirata, ovviamente, ai supremi interessi della Nazione ed al «ben inteso interesse» delle popolazioni di montagna, non faccia proseliti e non abbia grandi apostoli all'infuori di una ristretta cerchia di funzionari di Stato. E' deplorevole poi, che questo valoroso manipolo, che si affatica, anche con questo caldo, a gridare ai quattro venti la santità della crociata e la ignoranza spregevole degli avversari, trovi una tenace avversione non solo da parte di molte persone, non tutte sragionevoli, che ai problemi della montagna si interessano.

Cronologicamente, prima ancora del voto di opposizione del Congresso friulano, il Direttore generale delle Foreste, rivolgendosi ai Vicentini ebbe a fare queste significative dichiarazioni:

«E questo giudizio decisivo sulla opportunità o meno di cambiar rotta, di sostituire alla presente un'altra legislazione o di modificarla, come pure di modificare l'attuale ordinamento tecnico amministrativo, potrà con tanta maggiore autorità essere pronunciato da Voi Signori del Comitato e dagli altri 67 Comitati Forestali del Regno che sono a conoscenza delle reali e concrete necessità, delle reali condizioni delle popolazioni della montagna, piuttosto che da noi funzionari dello Stato che potremmo essere sospettati di non disinteressate preferenze per un sistema in confronto di un altro od anche di feticismi dottrinali dai quali la nostra mente non sia in grado di liberarsi.

«Per ora è necessità indeclinabile che tutti coloro, funzionari e cittadini, che sono chiamati insieme a collaborare per l'applicazione di questa legge tenacemente voluta dal Governo che ci regge, che è legge dello Stato, e come tale deve esser da tutti indistintamnte osservata e fatta osservare, per ora, ripeto, è necessità indeclinabile che tutti cooperino a questo scopo secondo i doveri specifici inerenti al proprio Ufficio, con intima, serena e sincera devozione e non soltanto con l'apparenza di una esteriore disciplina. Questo dovere incombe specialmente ai funzionari i quali hanno altresì quello di rimuovere le difficoltà che eventualmente si incontrassero o quanto meno di segnalarle al l'Amministrazione affinchè provveda nel la sua competenza ad eliminarle».

Poi fu la volta dell'on. Alessandro Martelli, che scriveva su «Il Lavoro d'Italia» in favore della nuova legge forestale e nettamente contro le tesi care alla Corporazione.

All'articolo, preceduto da un invito della Redazione ad interloquire sull'argomento, «Il Bosco» non si peritava di rispondere precisando il carattere della battaglia: «ci sembrerebbe poco fascista l'approfittare della polemica aperta ora su «Il Lavoro d'Itlia» da un deputato fascista, per dare in pasto al pubblico ed ai nostri avversari — che non attendono altro — argomenti e materiale che pontrebbero anche essere di indole delicata, sol per prevalere in una sterile e avvilente lotta in famiglia».

Buon ultimo, S. E. l'on. Belluzzo nell'esposizione fatta al Consiglio dei Ministri del suo programma di Governo, dichiarava che d'accordo col Ministro delle Finanze saranno provveduti i mezzi indispensabili per attuare l'ottima legge forestale già promulgata.

Sembra pertanto logico attendersi, dopo il chiaro invito alla disciplina, che il Direttore generale delle Foreste ha rivolto ai funzionari, e dopo la qualifica di «ottima» che l'attuale Ministro dell'Economia Nazionale ha dato al recente D. L. sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani che tutti gli scontenti compresi si metteranno il cuore in pace per dedicarsi nei limiti delle singole competenze ad una sollecita ed integrale applicazione della legge.

Nè più nè meno di quello che era stato richiesto alla unanimità a Paluzza dallo Pro Montibus et Sylvis Friulana.

Carnicus

Politica estera

Il fluttuare degli avvenimenti internazionali rende incerta e penosa la situazione di quegli Stati i quali, per insufficiente indipendenza economica e politica, non possono condurre un giuoco espansionista e d'imperio sullo scacchiere della politica estera.

Il problema del Patto di Garanzia viene palleggiato fra l'Intesa e la grande repubblica del Reich mentre l'Italia, astenendosi, cerca, abilmente, di modellare il lavoro del gabinetto di Palazzo Chigi sulla falsariga dei suoi immediati ed imprescindibili interessi.

Nè l'assetto europeo è definitivo e stabile, nè gli aggregati sociali hanno raggiunto un equilibrio che compensi le grandi e faticose oscillazioni dei contrasti economici.

Il periodo postbellico, la convalescenza del mondo dopo gli orrori dell'ultima conflagrazione, non accenna a segnare la diminuzione di intensità in questa crisi di spiriti e di interessi che travaglia l'ordine istituzionale delle nazioni.

I pronunciamenti «manu militari» tentati nel Portogallo ed effettuati in Grecia con il colpo di Stato Pangalos sono l'indice chiaro di questa permanente situazione di incertezza e di equivoci.

Nè le altre potenze possono sentirsi sicure di sè medesime.

Le stesse dominatrici dell'andamento politico soffrono e non sono capaci di porre argini ai propri disagi intestini.

L'Inghilterra, che si è mossa audacemente per neutralizzare od attenuare la entità conquistatrice pan-americana degli Stati Uniti, accusa oggi una sensibile recrudescenza del fenomeno della disoccupazione. Un milione e mezzo di operai senza lavoro preme sul Governo e stimola attraverso le tre organizzazioni sindacali l'acuirsi delle misure protezioniste.

Gli Stati Uniti trovano la nazione insulare che li seconda nella serie di provvedimenti i quali dovrebbero esercitare la più rigorosa e rigida politica del protezionismo del capitale e del lavoro.

Ma le origini della promulgazione delle leggi restrittive sono diverse.

L'Inghilterra difende i suoi operai disoccupati e teme che lasciando libera la immigrazione si aumenti la larghezza del fenomeno della disoccupazione.

Gli Stati Uniti partono da un principio di assoluta concezione mercantile ed egoistica. Le organizzazioni operaie, raggiunti i massimi di paga, li difendono dalla influenza del libero mercato della mano d'opera che porterebbe ad una certa decurtazione dei salari.

Ma ben più gravi sono le minacce che da vicino offendono la sicurezza europea. La rivolta del Riff, l'agitazione xenofoba nella Cina, il nazionalismo panislamico di Angora, il movimento subdolo nell'India, la minaccia moscovita che fomenta tutti i focolari di ribellione antisociale, sono altrettanti sintomi che la lotta contro la supremazia europea entra in una fase acuta e saliente.

Il conflitto delle razze, il contrasto delle civiltà, l'antagonismo religioso, dilagano su tre continenti ed alimentano le fiamme e i bagliori di guerra e di morte.

Ci siamo troppo facilmente ingannati trascurando la Russia. Le giaculatorie e i «de profundis» per l'orso di Mosca volevano vendere la pelle russa, senza avere fatto i conti con l'esperienza di tutti i secoli.

Non c'è morte pei popoli che sanno difendersi e morire.

Il divario attuale sta in questo. Le massime gerarchie rivoluzionarie della U. R. S. S. non vogliono confessare il fallimento del programma massimo e totalitario di Nicola Lenin. Ma in realtà la rivoluzione russa ha spazzato molti detriti e nella frenesia dinamitarda ha rovesciato pure istituti e legislazioni che potevano servire come punto di riferimento e di partenza per la resurrezione della Madre degli Slavi.

Ancora in Russia non si è consolidato troppo il senso della feroce difesa dei diritti acquisiti.

Quando affiorerà alla superficie dell'agitato tumulto delle acque sociali la insidia del più crudele egoismo, allora la prora rivoluzionaria virerà verso il sicuro mandracchio di un calmo bacino per mangiare in pace l'osso carpito.

C'è ancora di più. La Russia ha fatto della sua follia o della sua sapienza bolscevica il suo credo e il suo nazionalismo.

Ogni manifestazione della politica moscovita è una nuova prova dell'immutata mentalità egemonica della Russia panslava con l'occhio fisso sul Bosforo incantato.

Certamente che se i nostri sfaccendati massimalisti fossero tanto italiani quanto sentono di essere slavi e russi i bolscevici indigeni di quelle terre, oh!, allora bisognerebbe cedere armi e bagagli a questa frazione estrema del più acceso ed esasperato nazionalismo... massimalista italiano.

L'intervento di Mosca non è più occulto e larvato, la Russia è dovunque può nuocere agli Stati che l'avversano e la minacciano. I propagandisti, i suoi affigliati, i suoi apostoli, i suoi pazzi sono lo Stato Maggiore degli eserciti facinorosi, di turbolenti e di popoli oppressi che rivendicano la loro libertà.

Sul ginepraio balcanico non si può mai dire l'ultima parola.

Oggi è Stefano Radic, repubblicano, che esalta la dinastia dei Karageorgevic; domani sarà Pasic il... cronico presidente dei Ministri, che difenderà il suo regno uno e trino dall'infiltrazione e dalla corrosione delle forze esogene della repulsione di razze e di civiltà confuse nella sigla S. H. S.

La Germania ha il suo Hindenburg e tiene il berretto frigio sull'elmo prussiano.

Il giuramento di Weimar è stato un rito dove con il pensiero presenziava l'ombra degli Hohenzollern che proiettano ancora sulla Germania rifiorente tutto l'ascendente della Monarchia e del lealismo germanico.

La Germania oscilla e procrastina. Sorride ai suoi ex avversari e si richiama al semplicismo wilsoniano quando non si mostra neppure soddisfatta del piano Dawes e non vuol sottoscrivere patti di garanzia che vincolino la sua futura libertà di azione.

D'accordo che i Trattati sono pezzi di carta, ma questa volta la Germania vinta non vuol saperne dei suoi vincitori e pensa al suo avvenire.

Francia e Spagna non la spuntano nella guerriglia del Riff.

I comunicati di guerra parlano di indietreggiamenti e di ritirate.

La Francia, povera di uomini e stanca di guerre, non può assumersi il ruolo di potenza coloniale e colonizzatrica.

L'entusiasmo chauvinista della stampa parigina si infrange sui bastioni montuosi del Marocco.

La Francia del dopo guerra ha vissuto in un primo momento del suo orgoglio di vittoriosa.

Non credette alla natura epidemica delle sedizioni antinazionali.

Oggi prova anche lei la sua «débâcle» come noi la sentimmo, tremenda e paurosa, negli anni più tristi della nostra passione adriatica, della Marcia di Ronchi, della vergogna di Valona, della prepotenza rossa.

La Spagna ha il male costituzionale del separatismo catalano e pare non voglia guarirne neppure con il polso di De Rivera.

Il Belgio è amministrato alla meglio e deve solo alla maggiore educazione politica e alla tolleranza reciproca se le crisi di Governo, ormai a serie continua, non arrossano di sangue le sue strade già benedette da quello dei soldati che morivano per la vittoria delle loro patrie.

E l'Italia?

«La popolazione, se si eccettua una certa preoccupazione per il basso valore della lira e rincaro della vita, continua ad occuparsi pacificamente dei suoi affari, non chiedendo niente di meglio che tranquillità e disciplina. Questa posizione, che il Governo ha raggiunta di fronte a considerevoli difficoltà — e lo riconoscono anche i suoi oppositori che le ha raggiunte — è ovvio che si presti ad un processo di consolidamento. La condotta dell'opposizione diventa veramente sempre più ingiustificabile. Se anche fosse vero, come asseriscono gli aventiniani, che nell'attuale Camera non c'è nulla da fare per l'opposizione, bisogna pur tener presente che essi accettarono il mandato parlamentare con piena cognizione del modo come questa Camera veniva eletta, e sapevano che in essa la maggioranza contro di essi sarebbe stata preponderante».

Così il «Times».

A Zagabria, l'«Obzor» scrive:

«Il fascismo si è affermato tanto fortemente che l'opposizione non è in grado di mutare la situazione in suo favore non solo col suo atteggiamento passivo finora mantenuto, ma nemmeno se riprendesse la sua attività. Il fascismo non è un fenomeno effimero, come era stato ritenuto da Giolitti: esso è invece un forte movimento di rinnovazione, il quale ha mutato radicalmente l'assetto interno e la struttura dello Stato. La opposizione avrebbe potuto salvare unicamente per via di compromessi almeno quei principi della dottrina liberale o democratica, che l'on. Mussolini era disposto ad ammettere. Essendo il fascismo oggi isolato, l'on. Mussolini è inaccessibile a qualsiasi compromesso. Perciò, quando lo Stato italiano sarà completamente fascistizzato, i residui dell'opposizione odierna dovranno impegnare la lotta per il ritorno delle libertà oggi garentite dallo Statuto, che il fascismo non mira a colpire, ma di cui si serve come di un mezzo per combattere i suoi avversari».

Il mare di Roma ha visto le meravigliose navi d'Italia e fermentano nella campagne e nelle città popolose i lieviti della grande riscossa economica del nostro Paese che è condotto, ineluttabilmente, alla vittoria immancabile per il suo avvenire.

Cosmo Zanframundo

Disastrosi uragani in Francia

VITTIME E DANNI

PARIGI, 23.

A Parigi in serata si è riversata una tromba d'acqua. Un piccolo negozio è stato distrutto dal fulmine. Anche in provincia hanno imperversato uragani. Nella regione di Bordeaux un vero ciclone ha devastato i raccolti e i vigneti. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono interrotte sin nell'Alta Garonna ove vi sono stati dei veri disastri. Nelle vicinanez di Lengeau i raccolti sono andati distrutti. Un carrello da cantoniere è scomparso fra l eacque con quattro uomini che lo montavano. Molti ponti sono andati distrutti. La ferrovia di Montreiau è interrotta; in diversi luoghi si segnalano vittime del fulmine.

Notizie brevi

UN NUOVO Sindacato nazionale si è costituito a Roma tra produttori ed agenti dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni.

A INTRA presenti 200 delegati degli Enti pubblici dei trasporti e dei rappresentanti del Governo, è staato inaugurata la conferenza che fuserà gli orari invernali sulle linee di navigazione Canale nell'Alta Italia.

PER LA RIFORMA del Codice militare si è riunita a Roma con l'intervento di S. E. Cavallero sottosegretario alla Guerra, la Commissione all'uopo nominata.

A VALLONARA in provincia di Vicenza le elezioni amministrative hanno dato completa vittoria alla lista fascista.

LA MISSIONE commerciale argentina ha completato, oggi le sue visite recandosi agli Istituti bacologici e successivamente ad Abano e Saonara per visitarvi i vivai di piante. Nel pomeriggio i componenti la Missione sono stati ospiti del Duca Camerini a Piazzola sul Brenta dove hanno visitato quegli importanti stabilimenti industriali.

UN COMUNICATO della Direzione delle Poste e eTlegrafi di Turchia avverte che le letter inviat a Costantinopoli dbbono portare d'ora in avanti lo indirizzo «Stamboul» e non Costantinopoli e che le lettere con indicazioni Costantinopoli saranno rinviate al mittente.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Affari rinviati

Feletto Umberto: Regolamento tassa bestiame — Azzano Decimo: Domanda affranco livello — Sesto al Reghena: Contributo Comitato Enti vari — Pozzuolo: Congregazione di Carità: erogazione Casa di Ricovero — Amministrazione Provinciale: Transazione vertenza Bierti-Fabbro — Pasian di Pordenone: Aumento personale dipendente — Capriva: Regolamento bestiame — Resiutta: Congregazione di Carità: Bilancio 1924-25 — Mossa: Prolungamento rete luce elettrica — Capriva: Regolamento tariffa tassa famiglia; tassa esercizio — Aquileia: Destinazione entrate provenienti alienazione patrimoni ed espansioni prestiti per spese straordinarie — Venzone: Bilancio 1925.

Affari autorizzati

Cosbana, Cervignano e San Vito al Torre: Bilancio 1924 — Azzano. Bilancio 1925 — S. Vito al Tagliamento, Canova e Rivignano: Bilancio 1925.

Affari vari

Cervignano: Rimanda tramutamento certificato nominativo in cartelle consolidato al portatore — Villa Santina: Ritorna in divisione licenziamento bidella scuole capoluogo — Aquileia: Rimanda vendita fabbricato sede comunale — Così pure rimanda l'acquisto casa Milocco e sua sistemazione — Tarcento: Restituiti al Comune i ricorsi contro tassa famiglia 1922-23 — Circhina: Prende atto Bilancio 1924 — Mariano: Ordina il rinvio ordine al tesorere del Comune di pagare al signor Huober la somma di L. 658 per competenze quale Commissario prefettizio.

All'Ospizio Marino Friulano

In omaggio al Re

Raccolte dal dott. Giovanni Stroili, chimico farmacista di Manzano: Congregazione di Carità del Comune di Manzano L. 100 — Adriano Maseri, 25 — dr. Giovanni Stroili, 20 — Giacinta Fulvio, 20 — Bearzi Eugenio, 10 — rag. Valerio Bianchi, 5 — Fondini Federico, 5 — Foscolini Luigi, 5 — Carlo Stocco, 5 — Achille Tavagnacco, 5 — m.a Maria Bongera, 5. — Totale L. 205.

Raccolte dal dott. Federico Cimatti, medico comunale di Zoppola: co. Francesco di Zoppola L. 200 — Latteria di Castions di Zoppola, 100 — cav. Miccli-Toscano Giovanni, 100 — Comune di Zoppola, 300 — Gatti Italico, 50 — Lotti Pietro, 50 — co. Italia Brussa, 20 — Cooperativa di Consumo di Zoppola, 25 —d. Scodellaro Gio. Batta, 20 — Avon Pietro, segretario comunale, 20 — dr. Federico Cimatti e famiglia, 15 — d. Argenton Natale, 15 — Marchi Ermanno, 15 — rag. Stufferi Emilio, 15 — Bomben Augusto, 15 — d. Zilli Osvaldo, 10 — Barban Francesco e signora, 10 — Bomben Giacomina, 10 — Cengherle Elisa, 10 — Fratelli Agosti, 10 — Sartor Angelo, 10 — Fratelli Borean fu Lorenzo, 10 — d. Zoratti Marco, 10 — Durat Giovanni, 10 — Favero Giovanni, 10 — Marcocchio Pietro, 5 — Sartor Francesco, 5 — Ius Angela, 5 — Mussio Basilio fu Antonio, 5 — De Carli Rosa, 5 — Muzzo Gurlatti Anna, 5 — Bortoluzzi Angelo di Giusepe, 5 — Sartor Angelo Antonio, 5 — Sartor Daniele, 5 — Cirlon Maria, 3. — Totale L. 1138.

CRONACHE GORIZIANE

Ancora sulla crisi comunale

GORIZIA, 23.

Mentre in città si continua con passione a discutere sul provvedimento preso dal locale Direttorio del Fascio a carico dei consiglieri fascisti, provvedimento che, come vi abbiamo informato, ha avuto il suo epilogo ieri sera con le dimissioni dalla carica consigliare della maggioranza fascista, quest'oggi, a dissipare ogni eventuale equivoco o malinteso fra i componenti la maggioranza consigliare fascista, è sorto il generale Ranchi, Segretario della Federazione Friulana Fascista il quale, in una riunione, alla sede del locale Fascio, con l'intervento del Direttorio e dei consiglieri fascisti, ha spiegato ai presenti la necessità del provvedimento adottato a carico del Consiglio comunale fascista, visto che questo, perdurando sulla falsa riga tra vane quisquiglie, nell'interesse superiore del Partito, per evitare l'intervento della competente autorità governativa, che aveva già in animo di sciogliere il Consiglio comunale, non era più in grado di funzionare.

Non ci è dato di conoscere con dettaglio la odierna discussione. Sappiamo però che, dopo due ore di discussione, il generale Ronchi, chiarito ogni eventuale malinteso, si è portato a conferire con il senatore Giorgio Bombig proposto dal Direttorio locale a Commissario per la nostra città.

Il generale Ronchi, prima di abbandonare la città, ha voluto portarsi al Sanatorio « Villa S. Giusto » dove trovasi ricoverato il segretario mandamentale della seconda zona geometra Umberto Ulivieri, vittima di un investimento automobilistico, e il cap. Le Lievre colpito da malattia.

Entro domani si attende il decreto di nomina del Commissario per la città di Gorizia.

Un grave scoppio a S. Lucia

Un morto e un ferito

A Cosmerizze, in quel di S. Lucia di Tolmino, nel pomeriggio di oggi è accaduta una mortale disgrazia dovuta allo scoppio di un tubo di gelatina. Vittima ne è rimasto il capo minatore Valentino Struckel.

Un altro operaio che stava lavorando con lo Struckel ha riportato gravi ferite e fu ricovero all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia dove versa in gravi condizioni.

Sul fatto abbiamo i seguenti particolari. Nel pomeriggio di oggi, due operai del paese stavano allacciando le condutture di acqua in una casa in costruzione del paese. Il lavoro ad un dato punto fu dovuto sospendere poichè per allacciare due tratti di tubazione mancava un tubo ricurvo. Lo Struckel allora si dette alla ricerca del tubo ricurvo e poco dopo ritornava alla casa in costruzione con un tubo della lunghezza di circa cinquanta centimetri, raccolto in un prato vicino, che pareva adatto al suo scopo. Col lo Struckel e il suo compagno di lavoro, tale Giovanni Tuscer, di anni 26, si misero tosto all'opera. Con l'aiuto di un martello erano già riusciti ad incastrare una parte del tubo nella tubazione preesistente e, mentre stavano con il martello piegando l'altro lato del tubo, avvenne un improvviso e violento scoppio.

Il povero Struckel, per la veemenza della esplosione, fu lanciato a cinque passi di distanza con il cranio fracassato e le membra orribilmente dilaniate. Il suo compagno, che si trovava a qualche passo di distanza, fu pure investito da pezzi di conduttura che gli produssero gravi ferite al braccio destro ed alla gamba destra.

Richiamate sul luogo dalla sciagura dell'esplosione, accorsero premurosamente dei contadini che si prodigarono a portare i primi soccorsi al ferito. Sul posto accorsero pure i carabinieri che, in attesa dell'arrivo dell'autorità giudiziaria, provvidero a piantonare il cadavere dello Struckel.

La Croce Verde di Gorizia, avvertita della disgrazia, si portò sul posto con l'autolettiga e verso le 17 rientrò in città trasportando il ferito all'Ospedale dei Fatebenefratelli dove quei sanitari medicarono lo stato del Tuscer gravissimo, riservandosi la prognosi.

LA VASCA DA NUOTO

La direzione dello stabilimento bagni comunica che è stata aperta la vasca da nuoto con il seguente orario per signore dalle 8 alle 12; per signori dalle 12 in poi.

COLPITA DA PARALISI

All'Ospedale dei Fatebenefratelli è stata ricoverata mediante l'autolettiga della Croce Verde, la contadina Rosa Cermelli, di anni 65, da Sciglia (Aidussina) la quale, mentre stava attingendo l'acqua nel pozzo del paese, fu colpita da paralisi. Il suo stato è grave.

CONTADINA FERITA AL CAPO

La contadina Grazia Marini di 65 anni, da Fratta, è stata ieri notte accolta al Sanatorio « Villa S. Giusto » con una grave ferita alla testa riportata cadendo al suolo per l'improvvisa rottura di una ruota del carro che la trasportava al paese.

LA IV. POPOLARE DI NUOTO

Domenica nel pomeriggio, come già annunciato, nello specchio del fiume Isonzo, si disputerà la IV popolare di nuoto, organizzata dall'« Audax » di Gorizia, indetta dalla « Gazzetta dello Sport », per il conseguimento della « Coppa Franco Scarioni ».

Da TOLMEZZO

Problemi forestali carnici

Si deve diffondere la pecora?

Mi capita sott'occhio un vecchio numero di una pubblicazione periodica forestale di anteguerra della vostra città, nella quale è riprodotta una lettera di un distinto professionista di qui in favore della diffusione della pecora in Carnia.

La questione della capra, che i tecnici dichiarano altamente nociva ai boschi e che si dovrebbe limitare alle sole famiglie povere, cui mancano i mezzi per allevare una vacca, è ancora all'ordine del giorno, e la lettera di cui sopra (che reca la data del trentun ottobre del quattordici) torna perciò ancora di attualità e quindi fareste bene a ristamparla nel vostro accreditato periodico.

Sarebbe utile poi che chi è in grado di farlo, volesse fornire indicazioni circa i tentativi di allevamento di pecore che sono stati fatti da quell'epoca (quattordici) in Carnia, per quanto ritenga che, ad ogni modo possano essere esaurienti. Da allora alla Cattedra di Agricoltura per la Carnia si è aggiunto l'Istituto provinciale di economia montana; essi potrebbero promuovere con criteri razionali un esperimento attendibile con vantaggio delle popolazioni alpine.

y. x.

« In seguito alla delibera colla quale nel 1914 il Comitato Forestale di Udine aveva accordato un premio ai migliori allevatori di pecore in Carnia, io mi sono occupato a favore dell'allevamento delle pecore stesse, ed avevo trovato parecchi allevatori, i quali sarebbero stati disposti ad acquistare uno o due pecore da latte.

Il signor Antonio Barbacetto di Paluzza aveva poi messo a disposizione una sua malga per eseguire esperimenti anche sullo sfruttamento dei pascoli alpini col mezzo delle pecore.

I titolare della Cattedra di Agricoltura si era incaricato di provvedere un numero sufficiente di giovani pecore pregne, ma purtroppo non si ebbe alcun risultato.

Farà opera buona chi si occuperà della questione prospettandola alla Commissione zootecnica provinciale, la quale potrebbe procurarsi quei tipi di pecore lattifere, che meglio si adattano al clima ed all'ambiente carnico, od anche favorire l'allevamento delle pecore colla istituzione di premi ai migliori allevatori e coll'esercitare una attiva propaganda.

E' mia convinzione che le pecore possano con profitto sostituire le capre per lo sfruttamento dei pascoli alpini E' infatti notorio che la pecora produce una quantità di latte press'a poco uguale a quella della capra, mentre invece, per qualità, è molto migliore; che l'agnello rende più del capretto, e che la lana è un prodotto non disprezzabile.

La pecora poi, a differenza della capra, non è nociva, se introdotta nel bosco, poichè preferisce l'erba alle foglie ed alle corteccie degli alberi, e non si ciba di queste ultime se non in mancanza di altro alimento.

In Carnia si dovrà vincere un pregiudizio, poichè gli allevatori non sono abituati a mungere le pecore, ma io credo che con un po' di pazienza si potrà superare anche questo ostacolo.

Io, come complice della riduzione delle capre nell'interesse della difesa dei nostri boschi, sento il dovere di occuparmi per sostituirle, specialmente nello sfruttamento dei pascoli alpini, e sarò soddisfatto il giorno in cui vedrò il problema avviarsi verso la soluzione.

Ing. Ambrogio Mora ».

Da TRICESIMO

DOPO LA VISITA del R. Provveditore alle Scuole del Circolo Direttivo

(23). — Il comm. G. Reina, R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia, ammirando l'organizzazione del Patronato Scolastico di Tricesimo, ha rimesso alla Direzione didattica un sussidio straordinario di L. 500 accompagnandolo con la seguente lettera:

« Sciogliendo la mia promessa, rimetto a V. S. l'importo di L. 50 a favore del Patronato Scolastico di Tricesimo, con l'augurio di sempre crescente, prospero sviluppo a favore dei bambini poveri. — f.to Il R. Provveditore: G. REINA ».

Questo sussidio è la prova tangibile del compiacimento dimostrato dall'alto funzionario per l'opera di assistenza e di educazione svolta in breve volger di tempo dai preposti all'istituzione e costituisce per essi il più ambito premio e stimolo efficace a perseverare nelle varie iniziative così bene avviate a vantaggio della scuola e della popolazione.

***

In altra lettera al Direttore didattico G. Rapuzzi, il R. Provveditore esprime la sua soddisfazione per il funzionamento delle scuole del Circolo, che afferma superiore a ogni elogio.

Il corpo insegnante è dichiarato attivo e disciplinato, l'ordine e la diligenza dovunque riscontrati provano la cura amorevole e l'opera solerte, efficace e intelligente di tutto il personale.

Degne di elogio sono le iniziative extra scolastiche che le Autorità locali e la direzione hanno preso per il bene della scuola, per il miglioramento della cultura degli alunni e per l'assistenza degli scolari bisognosi.

Particolare plauso meritano tutti coloro che si prodigarono per il Patronato scolastico di Tricesimo e i maestri e gli alunni per la lodevole iniziativa della cultura del baco da seta nelle scuole. Il R. Provveditore termina manifestando a tutto il Corpo insegnante del Circolo il suo più vivo compiacimento e augurandosi che Ispettore e Direttore continuino nella loro costante e fervida azione.

La lettera del comm. Reina venne comunicata in copia agli insegnanti e alle autorità locali. L'approvazione del Capo degli studi all'opera modesta ma pertinace esplicata dai maestri e da tanti benemeriti cittadini in favore della educazione deve essere argomento di riflessione per il popolo nostro il quale dovrà convincersi ogni giorno più dell'importanza della scuola e della necessità di stringersi fiducioso intorno a tutti coloro che lavorano per il bene dei suoi figli e confortarli della massima collaborazione.

Da CIVIDALE

Vittima del Natisone

(23). — Quest'anno il Natisone volle la sua vittima.

Ieri, nell'ora della libera uscita, alcuni soldati del Battaglione Alpini « Cividale » si recarono nel « Gorgo della Lesa » per fare un bagno. Fra questi vi era il soldato Ceschia Giovanni di Monteaperta, della classe 1905 della 20.a Compagnia.

Il « Gorgo della Lesa » è pericoloso, ed ha ingoiati molti, anche bravi nuotatori. Il Ceschia, montanaro, non poteva certo essere nuotatore, e la sua inesperienza fu fatale. Venne inghiottito e nessuno dei presenti fu in grado di soccorrerlo. Alle grida dei compagni accorsero dei borghesi che si trovavano in quei pressi, e fra questi il signor Scozziero Pasquale-Domenico, proprietario di un rinomato laboratorio di selleria, il quale si gettò in acqua e pescato il pericolante lo trasse a riva. Ma le fatiche e le premure dello Scozziero, a nulla valsero, perchè il povero Ceschia, malgrado il tentativo della respirazione artificiale ed i massaggi, cessava di vivere, fra la costernazione dei presenti.

Ieri sera alle 22 dopo le constatazioni di legge, il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria.

ALLA SOTTOPREFETTURA

Al posto del conte Vittorelli Romano, segretario archivista di 1.a classe, presso la nostra Sottoprefettura, trasferito alla Prefettura di Genova, è giunto da Idria il suo successore dott. Toncia, al quale porgiamo il nostro saluto.

RETTIFICA

E' necessario rettificare che Socal Arduino fu Annibale di anni 24, fabbro, lavorante agli orfani di guerra, venne accolto nell'Ospedale non per ferita da arma da fuoco, come venne sul giornale di ieri stampato, ma per causa di una scintilla della fucina che gli produceva la perforazione della cornea dell'occhio sinistro con perdita della facoltà visiva.

Da SEQUALS

A PROPOSITO del Monumento ai Caduti

(23). — Siamo in tema di monumenti ai Caduti; tema sempre di attualità. C'è un paesetto del Friuli che risponde al nome di Solimbergo, in cui da ben due anni il monumento esiste, consacrato alla memoria dei suoi morti sul campo od in seguito a ferite o malattie contratte in guerra. Ebbene in quel paesetto si pensa ora d'ingrossare la schiera di quegli autentici caduti con un supplemento di lista. Vi si vorrebbero comprendere altri deceduti nel dopo guerra a qualche anno di distanza, solo perchè già soldati, disgraziatamente colpiti da malattie, sopraggiunte più tardi, cui le belliche fatiche non è punto accertato vi abbiano dato causa immediata ed unica. Anzitutto per principio il monumento come sta deve restare; e dopo avere avuto con la sua inaugurazione il pieno suggello, il metterci su le mani in qualunque modo contrasta col buon senso e toglie ogni serietà a quel ricordo.

Del resto di questo passo si giungerebbe alla inevitabile conseguenza, che siccome dei reduci di guerra ne morranno ancora, sarebbe l'uopo d'ingrossare gli elenchi dappertutto. La cosa si farebbe comica. Tanto a approntare le pietre supplementari ai futuri scalpelli, che avranno tempo attraverso più di mezzo secolo, a riempirle con nuovi nomi, poichè tutti i reduci, eroi e non eroi, diventati nonni e bisnonni finiranno al camposanto!

Ma sì che lo vogliono capire quei signori del defunto Comitato, ora per l'occasione risorto, che la loro sarebbe.

Da S. MARIA LA LONGA

LA CERIMONIA DI DOMENICA 26

(23). — Gli alpini della zona di Palmanova domenica inaugureranno il loro gagliardetto. La madrina sarà la N. D. Elisa Nievo sorella del grande precursore del Corpo Alpino, del poeta soldato Ippolito Nievo.

Il Comune inaugurerà una via all'eroe della prima Italia.

Il Comitato invita vivamente tutte le Associazioni Alpine d'inviare la loro rappresentanza. Il P. N. F. del luogo prega pure le sezioni fasciste della zona che i loro gagliardetti siano al completo per rendere più imponente la cerimonia.

Questa avrà principio alle ore 10.

Da RODEANO

LAUREA

(23). — Presso la Scuola Superiore di Commercio di Venezia, con splendida votazione ha ottenuto la laurea in scienze commerciali il concittadino Alceo Florissi, figlio del benemerito maestro di queste scuole elementari Agostino Florissi.

Ieri sera alla trattoria d'Angelo gli intimi, vollero festeggiare il lieto evento. Parlò applauditissimo il M. R. parroco di Rodeano, don Giacomo Missio, esaltando le doti del nuovo dottore, ed augurando allo stesso lieto avvenire. Il festeggiato ringraziò commosso.

Al dott. Alceo Florissi i migliori auguri.

CRONACA PORDENONESE

Una bella invenzione

PORDENONE, 23.

I nostri due bravi concittadini Mario Lagomazzini e Carlo Fabbris hanno in questi giorni provato, con ottimi risultati, una loro invenzione che porterà senza dubbio la rivoluzione nel campo delle pompe centrifughe e degli altri meccanismi per la sollevazione dell'acqua.

La detta invenzione ha lo scopo di sollevare l'acqua, oltre al limite comune delle attuali pompe: (metri 9 o 10) fino ad una altezza che può, con opportuni meccanismi, essere sollevata fino ed anche oltre i cento metri. Fin'ora i risultati ottenuti hanno fatto sollevare l'acqua oltre i cinquanta metri.

L'apparecchio, con vera maestria ideato dai due bravi concittadini, ha per oggetto un dispositivo che permette di estrarre l'acqua da grandi profondità attraverso il semplice tubo infitto nel terreno. Comunemente, detto tubo serve a sollevare l'acqua fino ad una altezza massima di circa dieci metri. Ora la presente invenzione permette il risparmio della costruzione del pozzo in muratura, cioè un risparmio non lieve, oltre agli altri benefici igienici che esso apporta.

Finora è stato costruito e felicemente provato un tipo semplificato in cui la pompa esterna spinge l'acqua in un senso del moto dello stantuffo interno e nel quale la pompa è collegata con un solo tubo al cilindro sottostante che permette allo stantuffo motore di acquistare la forza necessaria solo in dato senso, spinto da una molla speciale. Un altro tubo serve poi per l'espulsione dell'acqua aspirata.

Il tipo per qualsiasi profondità è in costruzione e sarà caratterizzato dalla mancanza della molla, perchè dovrà agire la forza idraulica da ambo le parti dello stantuffo. Questo tipo presenta una maggiore sicurezza, un maggiore risparmio ed anche maggiore rendimento, essendo a doppio effetto ed avendo quattro valvole, due aspiranti e due prementi.

Fino qui, sono quei pochi dati tecnici che abbiamo potuto rilevare ed esserci favoriti dal bravo Lagomanzini che con tanta cura, passione e sacrificio si è accinto alla straordinaria invenzione. Abbiamo sopra scritto che l'invenzione dovrà rivoluzionare il campo dell'idraulica in genere, ed i competenti comprenderanno benissimo quali possono essere i frutti dell'applicazione pratica di questa invenzione.

La applicazione del sistema Lagomanzini-Fabbris, specie nella nostra Comina, nella zona dello Spilimberghese, della Bassa Friulana, dove purtroppo l'acqua si trova solo a grandi profondità, può far rifiorire certe zone ancora inabitate e che oggi non sono nè redditizie nè produttive.

Mentre ci congratuliamo con i bravi giovani ci auguriamo che sulla loro invenzione non venga a mancare quel contributi tecnici e finanziari necessari al suo sviluppo che darà certamente frutti benefici e redditizi.

CANICOLA

Da qualche giorno l'estate ha preso il sopravvento. Il caldo si fa nettamente sentire. Mercoledì verso le ore 11 il termometro esposto nel negozio di Ottica-Cinematografia di Piero Pollini, segnava ben 33 gradi! Più tardi l'intensità... calorica è scesa, verso le ore 15 a gradi 32 mantenendosi per circa una ora costante.

Come dati sono abbastanza confortanti. Al negozio Pollini è stata ieri una vera processione di controllo da parte di curiosi e di... sudati.

IL BOLLETTINO dei COMMERCIANTI

E' stato in questi giorni pubblicato il Bollettino N. 49 della locale Associazione Commercianti che porta numerose ed interessanti notizie per gli associati.

Il Bollettino comunica la nuova forma di tassa sul commercio del legname resinoso (abete, larice e pino) che dovrà, sia per il materiale prodotto in Italia come per quello importato, essere riscossa all'atto della produzione o dello sdoganamento in ragione di lire 1.50 per cento.

Rammenta il regolamento per le migliorie igieniche negli alberghi, pubblicato recentemente nella « Gazzetta Ufficiale ».

Sulla obbligatorietà della esposizione dei prezzi nelle vetrine dei negozi, il Bollettino ricorda l'obbligo della indicazione dei prezzi non solo alle merci che sono in vetrina, ma a tutte quelle che in qualsiasi modo possono cadere sotto la vista del pubblico.

La dicitura « mostra campionaria » non esime dall'obbligo suddetto.

Il Bollettino pubblica che due recenti decreti ministeriali stabiliscono la revisione di tutte le patenti di abilitazione per conducenti di autoveicoli entro il 31 dicembre anno corrente.

IMPOSTA SUI REDDITI di Ricchezza Mobile

Dal Bollettino della Commerciandti rileviamo il seguente specchietto che, per quanto basato sui redditi del 1921, può dare una idea di quello che presso a poco si paga nel nostro distretto per l'anno 1925:

Pordenone contribuenti 381; reddito 5.800.000; totale imposta 1.044.000 — Aviano contribuenti 91; reddito 486.000; totale imposta 87.480 — Azzano X. contribuenti 69; reddito 316.000; totale imposta L. 56.880 — Cordenons contribuenti 76; reddito 417.000; totale imposta lire 75.060 — Fiume Veneto contribuenti 16; reddito 75.000; totale imposta 13.500 — Fontanafredda contribuenti 35; reddito 153.000; totale imposta 27.540 — Montereale Cellina contribuenti 41; reddito 275.000; totale imposta 49.500 — Pasiano contribuenti 76; reddito 449.000; totale imposta L. 80.820 — Porcia contribuenti 36; reddito 156.000; totale imposta L. 28.080 — Prata di Pordenone contribuenti 40; reddito 360.000; totale imposta L. 64.800 — Roveredo contribuenti 16; reddito 59.000; totale imposta L. 10.620 — San Quirino contribuenti 30; redito 86.000; totale imposta lire 15.480 — Vallenoncello contribuenti 10; reddito 36.000; totale imposta lire 6.480.

Cioè un totale di contribuenti 946, con un reddito di L. 8.858.000 che con l'aliquota del 18 per cento da un totale di imposta di L. 1.594.440 e ci sembra che per la nostra zona il contribuente faccia il suo dovere.

CRONACA D'ORO

Al Pro Infanzia pervennero oltre le 2000 lire del Municipio altre 830 formanti così un totale generale di L. 22.182.10. Ancora è poco, i bisogni sono molti ed occorrono le offerte di molti, di tutti i cittadini.

La famiglia Gaspardo, nell'anniversario del loro compianto Vincenzo, ha offerto L. 100 al Pro Infanzia e L. 100 al Pro Tubercolosario.

La signora Maria Kuscher Cialina lire 10 alla Colonia Alpina.

Il signor Grossi ha offerto L. 100 alla Casa di Ricovero in occasione dell'onomastico del signor Pasquetti.

S. E. il Vescovo monsignor Paolini visitando la Colonia Alpina di Poffabro, dove il prelato è stato ricevuto dalla direttrice e dai signori cav. Cosarini e cav. Asquini, ha elargito L. 100 alla Colonia stessa.

Al Comitato Antitubercolare pervennero le seguenti offerte:

Dal Comitato Antitubercolare di Torre L. 1000 — co. Giuseppe e Pirro Porcia L. 1000 — co. Lucia di Porcia e Brugnera L. 500 — Don Umberto Gaspardo raccolte fra alcuni parrocchiani di Rorai L. 57 —Schola Cantorum di S. Marco L. 60 — Vittorio Ragagnin L. 25 — Primo ricavato dalle cassette pubbliche L. 248.60.

Totale L. 2890.80.

Gli enti beneficati sentitamente ringraziano.

Da RESIA

ELEZIONI GENERALI

(23). — Come fu a suo tempo riferito l'Amministrazione sorta dai torbidi comizi del 1920, dopo una sequela di peripezie che torna inutile ora rilevare — aincapace di reggere la cosa pubblica perchè giunte all'esaurimento, mesi or sono fu costretta a dimettersi.

Fu nominato Commissario Prefettizio il signor Cominotto della R. Sottoprefettura di Tolmezzo, giovane intelligente, avveduto e conoscitore dei bisogni di questi luoghi.

Domenica scorsa seguirono le elezioni dei 20 consiglieri, che si svolsero con calma e colla massima libertà.

Trionfò la lista nazionale. Nelle frazioni di Prato, Gniva e S. Giorgio riuscirono eletti tutti otto fascisti, mentre ad Oseacco e Stolvizza uscirono 12 favorevoli al Governo nazionale.

Ci piace rilevare l'opera indefessa, fattiva ed ispirata a largo senso di imparzialità svolta dall'egregio Commissario, signor Cominotto, durante la sua straordinaria amministrazione, risolvendo diverse questioni che a motivo di lotte campanilistiche non potevano mai essere condotte a porto.

Ricordo per sommi capi: la sede della farmacia comunale, fissata nel capoluogo, sistemato il servizio medico e deciso l'ampliamento dell'angusto Cimitero. Esecuzione di diversi lavori pubblici, liquidazioni contratti e collaudi di altri, stati costruiti in antecedenza. Acquisto cartiere S. Giorgio con notevole vantaggio economico dell'Amministrazione. Fatto preparare i progetti per tutte e tre le scuole. Sistemato il servizio del messo-scrivano e provveduto per il collocamento del dazio in appalto e tanti altri servizi che qui lungo sarebbe enumerare.

Alieni da lodi, ma in omaggio alla verità di fronte ad un risultato così tangibile, ci corre dovere di segnalare pubblicamente l'opera proficua svolta dal suddetto Commissario Cominotti, al quale porgiamo vivissime congratulazioni.

Angosciatissimi i genitori GINO e JESINA MONTI, il fratellino LODOVICO, il nonno e le nonne annunziano la morte del Loro Angioletto

Marcello Giuseppe

di mesi 5.

I funerali avranno luogo sabato giorno 25 corrente alle ore 10 antimeridiane partendo dalla casa in Viale Stazione, 29, per la Chiesa di S. Giorgio ed al Cimitero.

Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

Da CODROIPO

ASSEMBLEA POSTELEGRAFONICI del Sindacati nazionali

(23). — Come abbiamo annunciato, domenica 26 alle ore 15 si terrà qui nella sala del teatro «Benini» gentilmente concessa, una riunione di tutto il personale della Ricevitoria (Ricevitore, gerente, supplenti ed agenti rurali) per trattare importantissimi interessi sindacali.

E' assicurato l'intervento di varie personalità politiche e dell'Amministrazione.

In questi giorni è stata all'uopo diramata dal Direttorio provinciale una circolare in cui è detto fra l'altro:

« Nel mentre viene fatto obbligo ai colleghi dei mandamenti di Codroipo, Latisana e S. Daniele iscritti al Sindacato intervenire compatti, invitiamo tutti gli altri a fare pressione presso i loro supplenti ed Agenti e presso i colleghi viciniori, affinchè nessuno manchi e la riunione riesca imponente. Dobbiamo dimostrare alle massime Autorità che interverranno, che siamo una forza non trascurabile e degna di considerazione.

Nessuno deve mancare all'appello che vi facciamo per la prima volta in due anni.

Per comodità àdi tutti vi partecipiamo, che alle ore 14 partirà da S. Daniele per Codroipo una speciale autocorriera che farà ritorno al termine del convegno. Oltre a ciò vi sono i seguenti treni: in arrivo a Codroipo: da Udine ore 12.10 e 15.15 — Da Venezia ore 11.30 e 15.20.

Partenze da Codroipo: per Udine ore 17.15 e 22.50 — Per Venezia 18.20 e 1.05.

Da MORTEGLIANO

PRO SQUADRA DI CALCIO

(23). — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo un secondo elenco di oblatori pro squadra di calcio locale:

Totale elenco precedente L. 75 — Beltrame Ernesto, 10 — Salvetti dott. cav. Italo, 10 — Meneghini Guido, 10 — Ditta Carrara, 10 — Beltrame Luigi e figli, 10 — D'Olivo Ugo, 5.40 — Turrini Ettore, 5 — Paulitti Pietro, 5 — Fari Enrico, 5 — Nadali Dino, 5 — Merlo Francesco, 5 — Muratori Giovanni, 5 — Banca del Friuli, 5 — Bianchi Maddalena, 5 — Pinzani Giovanni, negoziante, 5 — stino, 5 — Turrini Felice, 5 — Gattesco Eugenio, 5 — Borsetta Ippolito, 2 — Nobile Giovanni, 4 — Picotti Celeste e Arturo, 20 — Fratelli Tirelli, 15 — Tomada Vincenzo, 10 — Turello Silvio, 10 — Freschi Bruno, 5 — Vesca Francesco fu Antonio, 5 — Daniele Umberto, 5 — Scarpa Alessandro, 5 — Comand Timo, 5 — Perizani Giovanni, negoziante, 5 — Deana Giovanni, 5 — Facchin Virginio, 2 — Del Toso Pietro, 5 — Mion Giovanni, 5 — Tamburlini Antonio, 10 — Barbina Lino, 5 — Famiglia Brunich, 20 — Masutti Bruto, 5 — Zinzone Massimo, 2 — Pinzani Giovanni, sindaco, 10 — Paravan Adolfo, 2 — dott. Luigi Marchetti, 5 — Ferro Giovanni Trepul, 5 — Di Varmo co. G. B., 20 — Tirelli Riccardo, 5 — Stazione Carabinieri, 5 — Sebastianutti Pietro, 3 — Tirelli Giovanni, 3 — Fari Luigi Farut, 5 — Colosetti Virginio, 2 — Turello Probo, 10.

Totale a tutt'oggi L. 412.40.

Da SPILIMBERGO

NUOVO COMMISSARIO PREFETTIZIO

(23). — Il nostro Comissario Prefettizio avv. cav. Marco Marin ha potuto ottenere di essere esonerato dalla sua carica per curare la sua salute un po' compromessa e per concedersi un meritato riposo.

E' stato mandato per sostituirlo l'avv. Luigi Zatti che il Prefetto con decreto odierno nominava Commissario della nostra città.

Al partente l'augurio che recuperi prontamente la salute ed al nuovo Commissario che si insedia quello di riuscire sempre meglio ad amministrare gli interessi del popolo di Spilimbergo.

Ancora sul Congresso Nazionale dei Sindacati Tecnici Agrari

La Battaglia del grano

In aggiunta a quanto abbiamo ieri riferito circa l'imponente e solenne Congresso Nazionale dei Tecnici Agricoli che ha avuto luogo domenica e lunedì 18 e 19 corr. in Roma, ed al quale erano presenti molti senatori e deputati, fra i quali l'on. Torrigiani, l'on. Acerbo, l'on. Rossoni, l'on. Serpieri, l'on. Josa, Amato ecc. ed un fitto stuolo di professori e dottori in agraria, di diplomati e di agronomi di tutta l'Italia, diremo che il tema più importante posto all'ordine del giorno era quello riguardante il problema granario, la cui trattazione era stata affidata al prof. Aulo Marchi, il quale lo ha svolto con competenza, riscuotendo vivi applausi, e la assemblea ha votato per acclamazione il seguente ordine del giorno presentato dal Marchi stesso:

L'obbedienza all'on. Mussolini

I tecnici agrari d'Itala riuniti a congresso in Roma, mentre plaudono alla iniziativa e all'azione realizzatrice promossa dal Presidente del Consiglio per la massima intensificazione dell'industria agraria onde arrivare a produrre tutto il grano necessario alla nostra Nazione;

esprimono al Duce del fascismo e della nuova armata agricola l'adesione e la collaborazione più fervida al nobilissimo intento, l'obbedienza più assoluta al comando di ogni lavoro, la volontà più intrepida per la immancabile vittoria, e invocano, quali mezzi più sicuri e più pronti;

a) la diffusione massima della istruzione agraria, sia attraverso le Cattedre, i Sindacati, i Consorzi, e Scuole professionali e rurali in genere, sia a mezzo di eventuali organi e comitati temporanei con speciale riguardo al Mezzogiorno e alle Isole;

b) che sia distribuito ai contadini d'Italia, a spese dello Stato, un breve estratto delle auree istruzioni di Tito Poggi sul come si possa produrre tutto il nostro pane;

c) che sia fatta la necessaria e doverosa utilizzazione di tutti i tecnici agrari tanto per la sperimentazione più larga e per l'assistenza più assidua, più efficace e premurosa al lavoratore dei campi;

d) che siano dotate le istituzioni agrarie, specialmente del Mezzogiorno e delle Isole, di importanti depositi delle macchine agrarie più necessarie, da cedersi in uso agli agricoltori;

Il prezzo base

e) che siano resi obbligatori il dissodamento e la lavorazione di una parte dei terreni suscettibili di remunerativa coltivazione oggi lasciati a pascolo, o che se ne stimoli indirettamente ma efficacemente la messa in coltura;

f) che sia stabilito per un congruo periodo di anni un prezzo base del grano nazionale coi mezzi a disposizione del Governo, fra cui un protezionismo mobile in rapporto al valore della lira, in modo da assicurare al produttore un rendimento eguale a quello delle altre colture;

g) che sia opportunamente e adeguatamente provveduto al credito agrario, sia fornendo i mezzi necessari agli Enti sovventori, sia applicando forme di più pronto effetto allo scopo immediato che si vuole raggiungere, nonchè al minor prezzo possibile dei vari concimi e a facilitazioni per il loro trasporto, specialmente per le terre più lontane dai posti di produzione;

h) che venga sempre più incoraggiata la produzione di semi di razze selezionate e di ibridi, e le prove di orientamento e di adattamento alle singole regioni;

i) che per zone speciali, come l'Agro Romano e Pontino, siano dichiarate nulle le clausole contrattuali vigenti sul divieto di seminato che tendano comunque a limitare all'affittuario la facoltà di sottoporre le terre che vi si prestano a razionale cultura.

Lunedì poi nel pomeriggio, il nuovo Direttorio Nazionale dei Tecnici Agrari fu ricevuto nel Palazzo Chigi, da S. E. Mussolini, il quale si è vivamente compiaciuto per la perfetta organizzazione e disciplina dei Sindacati dei Tecnici Agricoli, sulla collaborazione dei quali per la ingaggiata battaglia del grano, esso fa molto calcolo.

:: CRONACA UDINESE ::

Deliberazioni della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia

L'Ufficio Stampa della Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli comunica:

Ieri nelle ore antimeridiane si è riunita in seduta la Commissione per la Provincia del Friuli, sotto la Presidenza dell'on. co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco.

Al principio della seduta il Presidente on. di Caporiacco ha commemorato la morte dell'ing. Granzotto, che fu consigliere e deputato provinciale e che si rese nel Friuli assai benemerito per la sua attività nelle pubbliche cariche e nell'esercizio professionale.

La Commissione Reale si è associata alle espressioni di compianto del Presidente e ha deliberato di rinnovare alla Famiglia dell'estinto le condoglianze della Amministrazione Provinciale.

Il Presidente ha quindi riferito sulla felice definizione della vertenza determinata dalla campagna diffamatoria mossa dal giornale «La Provincia» di Trieste contro il membro della Commissione Reale l'on. avv. comm. Piero Pisenti, definizione costituita da una ampia e solenne ritrattazione da parte del giornale querelato, ed ha espresso al collega on. Pisenti i sensi delle più vive felicitazioni per la ben meritata soddisfazione.

La Commissione Reale si è quindi lungamente intrattenuta nella discussione di molteplici affari, adottando numerose deliberazioni fra le quali sono degne di menzione le seguenti:

In merito alla battaglia del grano

Per iniziativa e in base a relazione del Presidente, venne stabilito di autorizzare il Presidente stesso a promuovere un'adunanza di autorità e di maggiorenti delle varie manifestazioni di attività che possono concorrere direttamente o indirettamente all'attuazione della nobile e formidabile campagna di elevazione e di emancipazione economica nazionale dettata dal Capo de' Governo Nazionale e ingaggiata da tutte le forze sane del paese, allo scopo di concretare sulla base delle direttive e dei criteri generali del Comitato Centrale, il piano esecutivo da sviluppare nella Provincia del Friuli. La Commissione Reale ha ritenuto che l'Ente Provincia, dappoichè il problema è stato elevato a funzione statale, sia l'organo più competente ad organizzare le forze locali e ad imprimere alle stesse energia esecutiva.

Dopo un'ampia discussione a cui hanno preso parte tutti i Commissari, venne anche deliberato di destinare sul Bilancio provinciale un fondo di L. 50.000 per le spese all'uopo necessarie e per costituire dei premi di benemerenza e di incoraggiamento a favore di coloro che si saranno distinti nell'assecondare le direttive e nel favorire il conseguimento degli scopi prefissi.

Affari generali

La Commissione occupandosi dell'importante argomento delle Rappresentanze della Provincia in seno alle Amministrazioni dei numerosi Istituti pubblici e privati ch'essa amministra o sussidia, ha creduto di trarre ammaestramento dell'esperienza politica per fissare il principio di massima che i detti rappresentanti debbano essere espressione fedele e sincera della fiducia politica e morale dell'Amministrazione al potere; per cui sarà quind'innanzi ritenuto incompatibile a proseguire nel mandato, chiunque venga meno a tali condizioni.

— Ha deliberato la conferma nel posto per compiuto periodo biennale di prova dell'ing. Cossutti dell'Ufficio Tecnico e dell'Applicato sig. Vidoni della Ragioneria.

— Ha accettate le dimissioni dell'ing. Cassinis dell'Ufficio Tecnico, nominato altrove.

— Parere favorevole per il trasferimento del capoluogo del Comune di Dolegna nella frazione di Vencò.

Provvedimenti finanziari

Approvazione del Bilancio preventivo della Provincia per l'anno 1926 con i seguenti estremi - Uscita L. 22.350.428.83; Entrata 8.483.755.81, sovrimposta terreni e fabbricati a pareggio L. 13.866.673.02.

— Approvazione del Bilancio preventivo del Brefotrofio provinciale per l'anno 1926, con la deficienza di L. 1 milione 340.000 da ripartirsi per metà a carico dei Comuni, in ragione delle rispettive popolazioni.

— Garanzia per i due mutui di lire 2.620.000 e L. 2.030.000 che il Consorzio per il nuovo Ospedale intende contrarre per la costruzione dei Padiglioni per Tubercolotici.

— Applicazione dell'addizionale alla imposta sulle industrie, commerci ecc. per l'anno 1926 con le maggiori aliquote consentite dalla legge e applicate anche nell'anno 1925, per sopperire alle esigenze di Bilancio provinciale.

Lavori pubblici

Opere di sistemazione della strada cristante il Preventorio di Carraria in Comune di Cividale.

— Esecuzione delle opere di riparazione del Ponte in legno sull'Iudrio presso Versa, importante una spesa di L. 34.000, salvo, rimborso da parte dello Stato cui spettano le opere stesse.

— Relazione sulle trattative svolte presso il Ministero dei Lavori Pubblici in merito al nuovo ordinamento del servizio di manutenzione delle strade pubbliche, con delega al Presidente di firmare le relative convenzioni finanziarie fra la Provincia e lo Stato.

— Contributo di legge per le opere di terza categoria comprendenti i lavori di rialzo dell'argine sinistro del Tagliamento dai Picchi di Bevezzana al Canale navigabile Venezia-Grado.

— Contributo per le opere di ripristino della Rosta e costruzione di una scogliara in destra del Rio Leal.

— Parere favorevole alla classifica in terza categoria delle opere di difesa, in sinistra del Tagliamento, a Valle dello abitato di Osoppo.

— Autorizzazione alla costruzione di un marciapiedi lungo la strada Maestra d'Italia da Pordenone a Borgo Meduna.

— Accettazione della sentenza arbitrale con cui fu risolta la vertenza insorta fra Impresa costruttrice e Comune di Preone, circa la costruzione della strada d'accesso dal Comune stesso alla Stazione Ferroviaria di Villa Santina.

— Delega alla Cassa di Risparmio di Udine per la esecuzione delle opere di sistemazione della Sottoprefettura di Tolmezzo; e permute di brevi aree di terreno colla detta Cassa e col Comune di Tolmezzo, per la unificazione delle rispettive proprietà.

— Concessioni varie di opere private lungo le strade provinciali.

Istituti d'istruzione e di assistenza sociale

Sistemazione e riatto locali nonchè impianto di riscaldamento nel Collegio Uccellis, col concorso di L. 100.000.

— Ampliamento fabbricati ad uso officine presso l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, con una spesa di L. 10 mila.

— Provvedimenti per l'Istituto Provinciale dei Sordomuti di Gorizia e per l'Orfanotrofio «Duca d'Aosta» di Gradisca.

— Aumento contributo consolidato a favore della R. Scuola Commerciale di Gorizia.

— Idem per la Scuola Professionale di Gemona.

— Aumento del contributo 1926, a favore dell'Istituto Friulano per l'Emigrazione e il collocamento.

— Sussidio di L. 10.000 per cinque anni a favore della Sezione Friulana della Lega Italiana per la Lotta contro il cancro.

— Sussidio di L. 1000 a favore della Lega Nazionale di Trieste.

Provvedimenti zootecnici

Sussidio per esperimento d'alpeggio torelli sulla malga Crostis.

— Nomina dei rappresentanti della Provincia in seno ai Comitati per l'Esposizione dei tori e torelli nelle persone dei signori Mizzau cav. Giuseppe e co. cav. Francesco Gropplero per quella di Udine, Cossetti cav. uff. dott. Ernesto e Puiatti Enologo Leone per quella di Pordenone.

La Commissione trattò inoltre numerosi altri affari d'ordinaria Amministrazione concernenti i servizi generali, le caserme dei Reali Carabinieri e quelli speciali riferentisi al Manicomio Provinciale, al Brefotrofio provinciale allo Istituto Sordomuti di Gorizia e all'Orfanotrofio Duca d'Aosta di Gradisca.

Un telegramma al Capo del Governo

Il Presidente della Commissione Reale ha inviato il seguente telegramma a S. E. Mussolini:

« Presidente del Consiglio Ministri. — Mi onoro comunicare Vostra Eccellenza che questa Commsisione Reale convinta della necessità che battaglia per il grano raggiunga sua finalità politica economica sociale odierna seduta ha deliberato di erogare somma L. 50.000 in premi a quegli agricoltori del Friuli che intensificheranno ed aumenteranno la coltivazione granaria. Ha deliberato altresì di mettersi a disposizione del Comitato Generale per quella azione maggiormente efficace che esso reputerà opportuna. Ossequi. — di Caporiacco, Presidente Commissione Reale ».

Il Sottosegretario all'Aeronautica visita il Friuli

Ieri mattina, col direttissimo delle ore 9.10, è giunto a Udine, come ieri abbiamo annunciato, S. E. il generale Bonzani, Sottosegretario all'Aeronautica. Si trovavano a riceverlo alla stazione il Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci, col capo di gabinetto cav. uff. Bellazzi, il Commissario Prefettizio del Comune di Udine cav. Binna, il Questore comm. Pezzi, il generale Bellotti comandante della Brigata di Cavalleria, il generale Anfossi comandante della Brigata «Re», il comandante dell'Aeroparco di Campoformido maggiore Sibilla con parecchi ufficiali aviatori, il maggiore dei R.R. C.C. cav. Ciancioli, e parecchie altre autorità civili e militari.

S. E. il Generale Bonzani, ossequiato dalle autorità, è salito in automobile e si è recato direttamente a Campoformido ove ha visitato il Campo e l'Aeroscalo, accompagnato dal Comandante maggiore Sibilla.

Il Sottosegretario ha espresso la sua viva soddisfazione per la perfetta organizzazione dei servizi aviatori e per la magnifica manutenzione dell'Aeroparco. Quindi, S. E. è salito in automobile ed è partito alla volta di Gorizia e di Trieste.

Vita Sindacale

Maestranze tessili

Il Segretario Generale dei Sindacati fascisti signor Alceo Castellani si è recato allo Stabilimento di tessitura di Cordovado dove ha avuto un cordiale colloquio col Direttore e raggiunto il massimo accordo per l'aumento di paga alle maestranze addette, con effetto retroattivo dal 6 giugno u. s.

Firma del patto colonico

Sabato 25 corrente presso la Federazione Friulana del P. N. F. avrà luogo la firma del nuovo patto colonico.

Tutti i componenti della Commissione, composta dai Proprietari e coloni sono invitati ad intervenire a detta riunione alle ore 10 precise.

Alla Federazione Friulana delle Cooperative di lavoro e di consumo

La Federazione delle Cooperative del Friuli comunica:

Sotto la presidenza del cav. uff. ing Faleschini si sono riuniti i rappresentanti dei Consorzi e delle Cooperative aderenti alla Federazione Friulana.

L'ing. Faleschini, dopo aver portato il saluto del generale Ronchi, impossibilitato ad intervenire alla riunione perchè invitato altrove, ha dichiarato che riteneva indispensabile la riorganizzazione della Federazione con un programma nuovo e fattivo che potesse dare tutto l'appoggio agli aderenti e una maggiore valorizzazione all'Ente.

Il dott. Roiatti, facendo seguito a quanto ebbe a dire l'ing. Faleschini, ha esposto brevemente la situazione del movimento cooperativistico del 1923-24 dimostrando quali siano state le ragioni per le quali la Federazione non ha potuto esplicare quella opera di tutela efficace desiderata.

Sono stati presi in attento esame tutti i problemi riguardanti le Cooperative di Lavoro e le Cooperative di Consumo e l'assemblea si trovò unanimemente d'accordo nelle linee di massima in merito alla futura attività da svolgersi in questi due rami.

E' stato deliberato di ricostituire il Consiglio Direttivo delle Cooperative con incarico specifico di studiare un nuovo Statuto corrispondente alle attuali esigenze e di compiere tutti quegli altri studi atti a costituire la Federazione su basi legali.

Sarà compito del nuovo Consiglio di raccogliere le adesioni di tutte le Cooperative di Lavoro e di Consumo affinchè queste in un nuovo periodo promettente di lavoro possano trovare nella Federazione quell'organo di assistenza e tutela che è nel vivo desniderio di tutti i cooperativisti.

E' stato infine deciso di liquidare di comune accordo la gestione passata e di procedere, con nuovi criteri e direttive e in pieno accordo col Sindacato Italiano delle Cooperative di Milano, alla ricostituzione della Federazione Provinciale Friulana delle Cooperative.

Alla discussione hanno preso parte quasi tutti i presenti ed in particolar modo l'ing. Faleschini, il geom. Vittorio Cella, il cav. Moro, il signor Ricci e il rag. D'Andrea.

Il nuovo Consiglio Direttivo, oltre ai due membri di diritto, Segretario Provinciale del P. N. F. generale Quintino Ronchi e Segretario generale della Federazione dei Sindacati signor Alceo Castellani, è stato così composto:

Consiglieri: ing. Faleschini — geom. Vittorio Cella — cav. Frucco — dottor Mozzi — cav. Benardelli — rag. D'Andrea. — Giuseppe Ricci — Aschieri Michelangelo — Umberto Marin.

Sindaci: dott. Roiatti — cav. uff. Pesamosca — dott. Guzzini — avv. Maddalena — Biasutti Lorenzo.

Il giuramento delle cravatte rosse

Ieri mattina alle ore 9, nel piazzale Umberto I., si è svolta la cerimonia del giuramento da parte delle reclute della classe 1905 del 2.o Reggimento Fanteria «Savoia».

Con ispirate e nobili parole il colonnello Chiericoni cav. G. Battista ricordò ai novelli fanti le gesta gloriose delle Cravatte Rosse nella guerra di Risorgimento, per le quali la Bandiera venne fregiata della prima medaglia di argento al valore militare (Sona, 23 luglio 1848). Facendo quindi appello ai loro nobili sentimenti, chiamando a testimoni Dio che tutto vede, i gloriosi Morti che tutto immolarono per la Patria, la Maestà del Re, fante tra gli umili fanti, li invitò a prestare solenne giuramento di fedeltà. Un formidabile, spontaneo, unico «Giuro» risposero le reclute al termine della formula rituale.

In ordine perfetto sfilarono poscia davanti alla Bandiera rientrando poi in quartiere dopo aver attraversato le principali vie della città al suono della banda reggimentale.

Dopo un ottimo rancio speciale il Comandante del Reggimento distribuì sussidi e premi in denaro alle reclute più bisognose e biglietti cinematografici ai più volenterosi.

Ieri alle ore 18 ebbe luogo l'estrazione di una ricca tombola allietata dalla musica reggimentale.

Esportazione del pollame in Svizzera

La Camera di Commercio informa, in seguito a comunicazione ministeriale, che, è stata nuovamente consentita la esportazione di pollame in Svizzera. Il certificato sanitario relativo dovrà però essere rilasciato con ogni rigore, previo accertamento dello stato sanitario del pollame nei luoghi di origine.

Lo spettacolo lirico in Castello

Il "curriculum vitae,, degli interpreti della "Carmen,, e della "Gioconda,,

Dire di Giuseppina Zinetti, dopo che la stampa italiana, da Milano a Roma, da Trieste a Torino, l'ha già classificata come la migliore « Carmen » vivente, è un po' difficile ed anche, se vogliamo, superfluo. Questa singolare artista — e ciò è bene si sappia — è una di quelle spontanee formazioni della nostra razza che, in altri campi, non sono infrequenti: per esempio, ella non ha studiato in alcun Conservatorio, sotto la guida di nessun maestro. Potrà parer strano, ma è così: un bel giorno si presentò al « Carcano » di Milano, cantò, e fu rapida dalla fama che la trasportò, di botto, sulle maggiori scene italiane. Giuseppina Zinetti iniziava la sua carriera artistica, dunque, per una prepotente vocazione, perchè era artista nata e perchè per l'arte si sentiva istintivamente trasportata. Ma non solo in Italia ella andò mietendo lauri per la sua corona: la troviamo in Francia, in Ispagna, in Egitto, in Olanda, ovunque festeggiata, desiderata, ossequiata. A Madrid, il Re Alfonso le presentò i suoi omaggi, ammirato per la superiore interpretazione ch'ella aveva dato della « Carmen », dell'opera lirica che in Ispagna, e se ne intuisce il perchè, è amata come poche altre.

In questa opera canteranno, oltre alla Zinetti, la soprano Augusta Oltrabella, la mezzo soprano Ebe Ticozzi, e la soprano Gina Pedroni, le quali sapranno degnamente affiancare la protagonista. Tutte tre sono già alla loro terza e quarta riconferma alla « Scala », senza contare gli innumeri teatri italiani ed esteri nei quali sono state sempre ammirate per le loro squisite doti vocali e sceniche.

Riferendoci ancora alla « Carmen », che — com'è noto — andrà in scena la sera del 30 corrente, dobbiamo ricordare le parti maschili, e primo di tutti il tenore cav. Giovanni Chiaia, che è un « Don Josè » pieno di ardore e di passione. Questo cantante ha al suo attivo successi magnifici, non solo in Italia, ma persino nel lontano Giappone, dove egli fece una trionfale « tournée ». L'inverno scorso, con la Zinetti, cantò in « Carmen » nel Teatro « Verdi » di Trieste.

Il fatto poi che gli altri artisti: il baritono Carlo Novelli, il basso Enrico Contini, il baritono Gino Lussardi, ed il tenore Palmiro Domenichetti, provengono tutti dalla « Scala », è la migliore dimostrazione delle loro qualità. Non occorre aggiungere che essi sono nel punto del loro massimo rendimento artistico e che, tanto all'estero quanto in Italia, si sono affermati e quotati ottimamente.

***

La protagonista della « Gioconda », Isora Rinolfi, è uscita giovinissima dal Conservatorio di Pesaro, nella qual città è nata. La sua carriera è luminosa: il fascino della sua voce calda e piena aggiunge pregio alla sua arte scenica, di cui è assoluta padrona. Ha creato e cantato in innumeri opere: nella « Wally », nella « Lorelei », nella « Manon », nella « Aida », nel « Trovatore », nel « L'Amore dei Tre Re », in « Giulietta e Romeo », ecc. A Milano, Arturo Toscanini, la prescelse per la « Scala », principalmente. Nel massimo teatro milanese riportò un grande successo.

Ma Isora Rinolfi, questa eletta cantante che ovunque passa solleva ondate di entusiasmo, vuol cimentarsi in tutte le maggiori opere del nostro repertorio, ciò ecco ora, in « Gioconda », cantatrice bionda piena di contenuta passione, creatura affascinante di dolore e di rinuncia. Sarà certamente anche in questa parte, che s'attaglia al suo temperamento come poche altre, una rivelazione, ed il pubblico non mancherà di farle accoglienze festose.

Saranno con lei a dividere gli onori della recita la mezzo soprano Abbrescia Carafoli e la contralto Amalia Bertola, le quali hanno già avuto il battesimo alla « Scala ». La prima poi, che è ancora giovane, è una magnifica promessa.

E siamo agli interpreti: il tenore cav. Luigi Marini, già noto al nostro pubblico — a cui, del resto, sono note anche la Zinetti e la Ticozzi — è dotato di potenti mezzi vocali. Il suo stato di servizio basta a presentarlo: quattro riconferme alla « Scala », dove ha cantato nella « Gioconda », nel « Trittico » di Puccini, nella « Wally » e nell'« Andrea Chenier »; una stagione al S. Carlo ed una al Costanzi... e si potrebbe continuare.

Grandi cantanti sono il cav. Antenore Reali (Barnaba) e il cav. Luigi Manfrini (Alvise). Essi conoscono i palcoscenici dei principali teatri di Europa e di America e gli omaggi di capi di Governo e di regnanti.

***

L'arrivo di tutti gli artisti (alcuni sono già giunti a Udine) è annunzionto per sabato prossimo.

Noi fin d'ora porgiamo loro i benvenuti, assicurandoli che il Friuli ospitale ricompenserà degnamente la loro nobile fatica.

Non toccare gli ordigni di guerra

La R. Questura comunica:

Il Sottufficio Raccolta Materiali e Munizioni di Gorizia, di fronte al ripetersi incessante di gravi infortuni, dovuti ad incoscienti che trovano ordigni di guerra per curiosità, giuoco o lucro, pensano a maneggiarli, anzichè sfuggirli e segnalarli a chi di dovere, rivolge un caldo appello alle Autorità Militari, Civili, Ecclesiastiche, perchè col mezzo che riterranno più opportuno abbiano a svolgere attiva propaganda fra le popolazioni, specie in quelle località ove la guerra fu più combattuta.

Propaganda da farsi ed alla portata di tutti, giacchè le sciagure sono continue, e certe famiglie di alcuni luoghi eccentrici sono state ripetutamente colpite negli affetti più cari.

Gli insegnanti delle scuole, i parroci dai loro pulpiti, la stampa locale, tutti insomma coloro che sentono la gravità morale di questo continuo necrologio, non trascurino nulla per inculcare in tutti il principio che trovando un ordigno debbono lasciarlo dove è, come si deve girare al largo anzi, e sollecitamente informare i comandi locali dei R.R. C.C., di R. Guardia di Finanza o Guardie Forestali, o quelle persone che per la carica che occupano, possono più rapidamente possibile interessare il sottufficio Raccolta Materiale e Munizioni di Gorizia.

E bene sia noto a tutti, che il Sottufficio assolve il compito del rastrellamento in alcune località direttamente a mezzo di proprie squadre di militari specializzati, ed in altre, con Ditte assuntrici.

Comunque, le segnalazioni affluiscono alla sede dell'Ufficio, il quale provvederà alla rimozione del manufatto con tutta sollecitudine come sta a dimostrare il lavoro enorme ed incessante che in tal senso da tempo svolge.

E' importante ricordare che non basta inculcare il principio di « non toccare l'ordigno pericoloso » ma quello della pronta segnalazione.

Il prenominato ufficio, mentre confida sulla efficacia di questo allarme pel quale sarà pronto a dare tutta la sua opera ed appoggio per quelle iniziative locali o isolate che vorranno rendersi benemerite nella benefica propaganda, avverte in pari tempo, di avere impartite disposizioni severissime per colpire gli impenitenti clandestini che pullulano nella regione.

Il tenore Capovia

Un grande successo ha ottenuto nella signorile grande sala del Quarnero ad Abbazia il tenore concittadino Giovanni Capovia.

Il nostro concittadino, ben noto per i suoi grandi mezzi vocali, si è presentato in un concerto durante il quale non gli furono risparmiati entusiastici applausi da parte del foltissimo ed aristocratico pubblico che soggiorna nella magnifica stazione balneare.

Il Capovia dovette aggiungere, per le grandi richieste di « bis », al suo programma tre esecuzioni cosicchè la serata comprese i più forti e migliori pezzi delle opere: Otello, Trovatore, Fanciulla del West, Gioconda, Andrea Chenier, ecc.

Le nostre congratulazioni a questo simpatico valente cantante, che sa affermarsi brillantemente fuori del Friuli onorando così la nostra città.

Corso estivo maestre giardiniere

La Direzione del Corso comunica alle interessate che le lezioni avranno inizio il 25 luglio corrente nei locali dell'Asilo Marco Volpe.

I trionfatori di Como
a fraterno banchetto

Ieri sera nell'ampio ed arieggiato giardino del Grande Albergo d'Italia è stata festeggiata con un banchetto di un centinaio di coperti, la vittoria riportata dalla squadra udinese del Calcio a Como. Il cav. Beltrame ha diretto signorilmente le mense animatissime. Allo spumante vi furono molti discorsi tra cui applauditissimi quelli del signor Armando Miani e del dott. Roiatti. Daremo domani ampio resoconto della simpatica riunione.

Laurea in chimica farmacia

La gentile e colta signorina Angelica Larice, figlia del nostro carissimo amico cav. Antonio, ha conseguito ieri all'Università di Padova, dopo splendidi esami, la laurea in chimica e farmacia.

Congratulazioni vivissime alla distinta signorina e al di lei padre.

Arancio in fiore
ovvero Grottamare a Udine

Alla presenza di intimi amici, il giorno... corrente, nei locali di questa redazione si scambiarono promessa di matrimonio la bellissima ed affascinante signorina NAPOLI col forte e laboriosissimo sig. FRIULI.

Avremo la festa nuziale nel prossimo settembre con una PIEDIGROTTA FRIULANA; compare d'anello questo Giornale e testimone tutta la Provincia.

Ci riserviamo di comunicare il programma a poeti e musicisti perchè possano preparare le loro composizioni.

Tramvia Udine-S. Daniele
Prolungamento treno festivo

Portasi a conoscenza che il treno festivo del pomeriggio, in partenza da Udine alle ore 15.30 per Fagagna, verrà prolungato da domenica prossima 26 corrente, fino a S. Daniele, mantenendo la stessa ora di partenza e di arrivo ad Udine.

Avremo pertanto nel pomeriggio il seguente orario:

Partenza da Udine P. G.: ore 11.50 — 15.30 — 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 13.10 — 16.50 — 18.10 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 13.20 — 17.25 — 18.20 — 20.30.

Arrivi ad Udine: ore 14.40 — 18.45 — 19.40 — 21.50.

Concorso nella Pubblica Sicurezza

La R. Prefettura ci comunica:

E' stato bandito un concorso per l'ammissione di 100 volontari nella carriera degli ufficiali di P. S. (vicecommissari, commissari, ecc.).

Il concorso scade entro il 15 agosto 1925.

Per informazioni rivolgersi alla Prefettura di Udine (Gabinetto) ed alle Sottoprefetture del Friuli.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o Roastbeef - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Bistecche o uova - Contorno.

Una bufera canicolare

Ieri sera, dopo una giornata caldissima, verso le 22 cominciò a... piovere, dapprima leggermente, ma poi andò gradatamente aumentando, prendendo le forme di un vero temporale estivo. Acqua a catinelle con accompagnamento di forte vento, tuoni, lampi e fulmini. A mezzanotte era tutto finito; nel cielo si vedeva qualche stella e il caldo riprese tutto il suo vigore.

Decesso

Il signor Luigi Monti è stato colpito da irreparabile sciagura essendogli morto ieri, verso le ore 16, il figliuoletto Marcello, di appena 5 mesi.

I soci del Sindacato fascista Rappresentanti o Viaggiatori di Commercio sono pregati di intervenire ai funerali.

Frattura del radio e frattura dell'omero

Il ragazzo C. Giordano di Tiborio, di anni 11, abitante in Via A. L. Moro, nel pomeriggio di ieri si arrampicò sopra un albero fuori della porta omonima. Per un impreveduto incidente, il ragazzo cadde dall'albero e non potè rialzarsi da solo. All'Ospedale gli fu riscontrata la probabile frattura del radio. Venne trattenuto nel Pio Luogo e dichiarato guaribile, salvo complicazioni, in 20 giorni.

Fu ricoverato all'Ospedale anche Amelio Mosutto di Gioacchino, di anni 3, di Molin Nuovo, presso Paderno, che cadendo accidentalmente da un carro si produsse la frattura dell'omero sinistro. Guarirà in 25 giorni, salvo complicazioni.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza V. E.:

1. Rossini: « Mosè » - Marcia.
2. Verdi: « Giovanna d'Arco » - Sinfonia.
3. Ponchielli: « Gioconda » - Fantasia.
4. Wagner: « Lohengrin » - Impressioni atto II.
5. Mascagni: Danza Esotica.

Cinema Teatro Eden

Versi di L. Bovio - Musica di N. Valente

Che m'è purtato a ffà cu te stassera?
T'avevo ditto: che me puorte a ffà?
T'hengo 'a faccia janca cchiù d'a cera,
e tu nun tiene 'a forza 'e me parlà...!

Pusilleco!

mandulinata e Napule
sunata d'e sserene
che m'è purtato a ffà 'ncoppa Pusilleco
si nun me vuò cchiù bene?!...

Oggi al CINEMA CONCERTO EDEN, premiere del dramma passionale napoletano L'ADDIO tratto dalla nota e premiata canzone omonima; e per tale eccezionale circostanza vi sarà uno speciale adattamento musicale appropriato all'azione.

Fuori programma la comicissima americana in due atti LA MOGLIE DI ANSELMO.

Inizio ore 17. Prezzi soliti. Ambiente freschissimo.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 23 luglio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.7	749.0	747.2
Pressione al mare	761.1	759.3	757.5
Temperatura	23.8	30.2	26.6
Umidità (0-100)	68	51	74
Vento Direzione	SE		ESE
Vento Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	3	1	4
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,8

Temperatura minima: 21,1

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8: Pressione massima: 768, sul Baltico. Pressione minima: 752, sul Canale di San Giorgio.

Previsioni per le prossime 24 ore: Venti moderati in prevalenza occidentali; cielo vario; temperatura notevolmente sopra la normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 23. — (per telegrafo). Francia 126.05 — Svizzera 534 — Londra 133.50 — America 27.4750 — Berlino (marco oro) 6.55 — Austria 383 — Romania 13.35 — Belgio 127 — Spagna 397 — Praga 81.40 — Ungheria 0.0387 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 48.10.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.
Consolidato 5 per cento 90.50.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento nuovo a L. 130 — Granoturco bianco a L. 126 — Granoturco giallo a L. 120 — Segala nuova da L. 120 a 117.

Piazza Venerio.

Patate da L. 40 a 50 — Fagioli da L. 100 a 150 — Tegoline da L. 40 a 45 — Zucchette da L. 15 a 25 — Insalata da L. 70 a 80 — Piselli a L. 200 — Capucci da L. 30 a 40 — Pomidoro da L. 100 a 140 — Erbette L. 40 a 60 — Cetrioli da L. 20 a 30 — Cipolle da L. 50 a 60 — Albicocche da L. 200 a L. 250 — Pere da L. 80 a 200 — Mele da L. 100 a 150 — Pesche da L. 200 a 500 — Prugne da L. 60 a 100 — Albicocche da L. 300 a 500.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità a L. 28 — Fieno dell'Alta di II qualità a L. 21 — Erba Spagna a L. 25 — 23 — Paglia a L. 20 — Strame a L. 16.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia) — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.30 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.15 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenza da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.30.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenza da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenza da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 20.15 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili
Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — Fagagna 18.45 (*) — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine Fagagna e viceversa.

Servizi Automobili M. Grigolon
Linea giornaliera Udine-Grado

PARTENZE DA UDINE (Albergo al Friuli) ore 7.15 e 16.

PARTENZE DA GRADO (Testata Mosconi) ore 6.45 e 18.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine - Grado

Partenza da Udine (Albergo Friuli) ore 10.30 (in coincidenza con le corriere).

Ritorno a Udine ore 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto
Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D). — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele a Piazzale Osoppo.

Validità andata, ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 (i) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.

(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30,

al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenza da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Oseppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 10.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.30 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Partenza da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 18 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia, Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Visco.

(*) Servizio sospeso alla domenica.

Linea Gorizia - Grado

Partenza da Gorizia a ore 7.15 — Arrivo a Grado a ore 8.45. — Partenza da Grado a ore 18 — Arrivo a Gorizia a ore 19.45.

Linea Gorizia-Cervignano

Partenza da Gorizia alle ore 7.15 e ore 17.30 — Partenze da Cervignano alle ore 7 e ore 13. In coincidenza coi treni di Cervignano e Grado.

Linea Gorizia-Fiumicello-Grado

Partenza da Grado alle ore 6 — Arrivo a Gorizia alle ore 8 — Partenza da Gorizia alle 16 (eccettuate le domeniche).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »